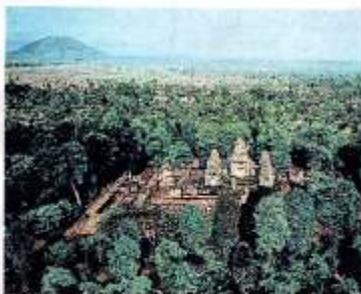


**Palazzo Valentini** Una mostra sul sito religioso più grande del mondo

## Emozioni cambogiane con i sorrisi di Angkor

Un viaggio nella Cambogia attraverso fotografie che raccontano uno dei più grandi siti archeologici del pianeta che è anche il più grande complesso religioso del mondo. Angkor Wat è stato dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco e non per niente è il simbolo che si trova sulla bandiera della Cambogia.

Le foto sono esposte nella mostra «Il sorriso di Angkor», che fino all'11 giugno rimarrà allestita a Palazzo Valentini, ed è stata inaugurata dall'assessore provinciale alle Politiche culturali, Cecilia D'Elia. Questa rassegna fa parte del primo festival della cultura cambogiana «All'ombra del frangipane», organizzato da Musadoc in collaborazione con l'associazione «Les amis d'Angkor».



«L'ambizione di questa Provincia - ha detto la D'Elia inaugurando la mostra - è quella di portare le culture del mondo nel nostro territorio per farle in-

contrare. Questa mostra apre una finestra sul mondo, su un paese così lontano e con una storia travagliata ma così ricca di meraviglie».

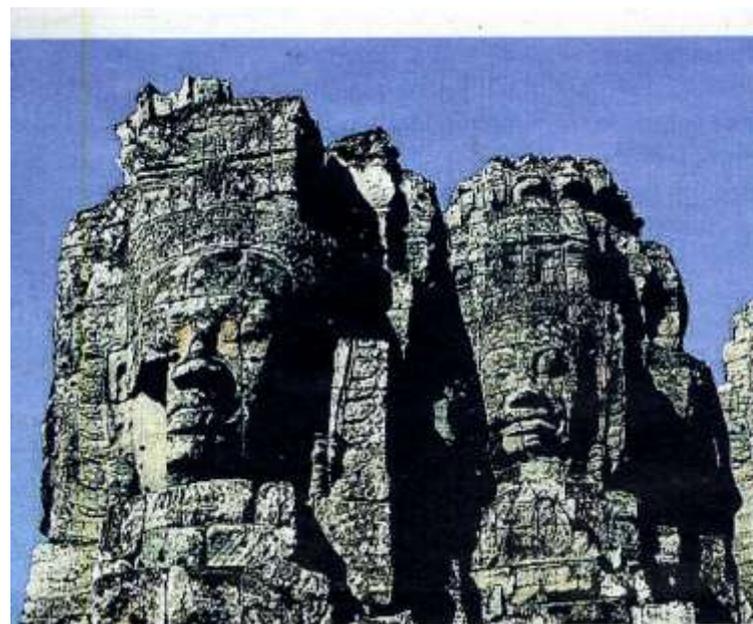
Nella mostra, che si avvale an-

che della collaborazione dell'editore White Star, rappresentante in Italia del National Geographic, viene proposto un itinerario nella meraviglia di Angkor.

A partire dal sorriso di Avalokiteshvara, uno dei principali Bodhisattva, i seguaci di Buddha che hanno raggiunto la salvezza e sono prossimi al Nirvana. Sulle torri del Bayon, forse il più bel tempio di Angkor, sono rappresentati 172 volti di Avalokiteshvara, e da ogni punto del tempio si possono ammirare almeno tre o quattro volti contemporaneamente. Una delle piccole, grandi magie di Angkor.

**Ariela Piattelli**

**Il sorriso di Angkor, Palazzo Valentini, fino all'11 giugno. La mostra resta chiusa lunedì 2 giugno**



### Volti

Le torri del Bayon con i sorrisi di Avalokiteshvara, uno dei principali Bodhisattva, i seguaci di Buddha che hanno raggiunto la salvezza e sono prossimi al Nirvana. Nell'altra foto, uno dei templi del complesso di Angkor